

Faenza centro strategico del manufacturing avanzato

Istituzione di un Tavolo permanente con aziende, enti di ricerca, università per dare forma e maggiori opportunità al sistema produttivo locale

FAENZA

Con la sottoscrizione di un memorandum di intenti, è stato formalizzato il primo passo per il riconoscimento formale di Faenza e il suo territorio come centro nevralgico del manufacturing avanzato. Il patto fra tutti i soggetti coinvolti ha come obiettivo l'identificazione del territorio della Romagna Faentina come C-Hub, l'Hub dei materiali compositi, dove la C sta ad indicare quei materiali la cui lavorazione è la peculiarità eccellente del territorio: carbonio, compositi, ceramica.

Il memorandum, già presentato all'assessore regionale allo sviluppo economico e green economy Vincenzo Colla, prevede in primis l'istituzione di un Tavolo permanente composto da aziende, enti di ricerca, università. A rappresentare il Tavolo, oltre all'Unione Faentina che presiederà questo percorso, sono stati chiamati Otello Valenti, direttore risorse umane di Scuderia Alpha-Tauri spa, affiancato da Alessandra Sanson direttrice di Istec-Cnr Faenza, Alessandra Folli, manager di Romagna Tech e di Fondazione Flaminia come segreteria operativa in qualità di gestore del Tecnopolo.

Si tratta senza dubbio di un risultato storico. Nel territorio della Romagna Faentina da anni si è infatti consolidato un sistema di eccellenza nella lavorazione del carbonio, materiale che trova applicazioni in molti campi industriali e che affianca il settore dei



La presentazione del nuovo protocollo alla presenza dei rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti

materiali ceramici andando a dare una connotazione al territorio quale luogo vocato ai prodotti destinati ad applicazioni per le alte prestazioni. Risultava fondamentale consolidare queste peculiarità impegnandosi a dare identità al sistema del manufacturing avanzato, dando forma e maggiori opportunità a un sistema produttivo che offra potenziale di innovazione e crescita.

La firma del memorandum sancisce la nascita di un percorso sinergico fra l'amministrazione locale, il sistema delle imprese, della ricerca e dell'alta formazione per lo sviluppo di un ecosistema competitivo nel quale il contesto economico sociale tecnologico e creativo locale operano in connessione con un orizzonte nazionale, europeo e internazionale, istituendo un coordinamento tra i

soggetti, definendo relazioni e reciproci impegni per dare identità, forza e univocità di intenti.

Come noto nel territorio faentino operano importanti realtà imprenditoriali attorno alle quali si è consolidata una rete di piccole e medie imprese e di realtà artigiane dall'altissimo know-how tecnologico che impiega circa un migliaio di addetti altamente specializzati. Un sistema produttivo ben inserito nelle principali catene del valore internazionali che esporta all'estero oltre il 70% delle loro lavorazioni, a cui si affiancano Centri di ricerca e formazione altamente qualificati come il Cnr, l'Enea, l'Università di Bologna.

Il risultato ottenuto è un punto di approdo non casuale. Da circa 20 anni è infatti operativa l'area del Tecnopolo Torricelli per la ricerca e l'innovazione in cui sono

inserite strutture di ricerca, università, alta formazione, servizi alle imprese e un incubatore. Tutto questo ha favorito lo sviluppo del sistema di eccellenza nella lavorazione del carbonio, che affianca il settore, già consolidato, dei materiali ceramici.

I materiali funzionali per le alte prestazioni trovano molteplici applicazioni: dall'energia all'edilizia, senza dimenticare l'ambiente, la salute e le applicazioni industriali. In particolare, il mondo dell'automotive e del motorsport, così come l'aerospazio e la mobilità in genere, presentano attività legate alla produzione di materiali compositi avanzati, che, a differenza dei materiali tradizionali, riescono a rispondere alle nuove esigenze di applicazione e rappresentando un potenziale di sviluppo molto ampio.